

Alla cortese attenzione del Dirigente Scolastico

OGGETTO: Richiesta di nuove disposizioni in materia di didattica a distanza

Dopo aver ascoltato diverse considerazioni degli studenti sull'andamento dell'attività scolastica, la popolazione studentesca è stata sottoposta a un questionario, il cui [rapporto finale](#) è in allegato.

Dalla lettura dei dati si evince che gli studenti risultano aver apprezzato le misure messe in atto dall'Istituto, come la possibilità di ottenere in comodato d'uso PC e Tablet ([circolare n.233](#)), anche se un solo tassello mancante sembra essere la connessione a internet. Essa rappresenta infatti un requisito essenziale per seguire le lezioni a distanza e forse è stato un elemento un po' sottovalutato. Come prima soluzione si potrebbe promuovere il programma di [Solidarietà Digitale](#) promosso dal Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione in collaborazione con imprese e associazioni che hanno messo a disposizione una serie di servizi volti a favorire il lavoro agile e la didattica a distanza, tra cui alcune note compagnie telefoniche che hanno offerto agli studenti il traffico dati in modo gratuito. Inoltre il [D.L. 17 marzo 2020, n. 18](#), recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ha stanziato per le scuole 85 milioni di euro per la didattica a distanza, di cui 70 destinati a "Risorse per dispositivi digitali e connettività di rete", e al nostro Istituto sono stati destinati €6.310,84 ([Allegato n.1 del Decreto](#)) che potrebbero essere usati per fornire agli studenti anche la connessione alla rete internet, ed eventualmente (su richiesta) anche webcam e cuffie con microfono dal momento che alcuni computer non portatili ne sono sprovvisti.

Tuttavia, oltre alle considerazioni raccolte dai questionari, sono stati ascoltati anche i pareri dei Rappresentanti di Classe, tra i quali è stato evidente un malumore relativo alla conduzione dell'attività didattica da parte dei docenti, comprovato anche dalle risposte finali degli studenti nel questionario.

La situazione di emergenza epidemiologica ha causato a tutti un disagio legato alle limitazioni imposte dal Governo, ma purtroppo questa condizione sembra non essere stata compresa da tutti i docenti. La [circolare n.232](#) ha delineato chiaramente quali fossero le modalità con cui svolgere la didattica a distanza, ed è stato apprezzato da tutti un intervento immediato in questa direzione, ma purtroppo queste disposizioni vengono sovente violate da molti docenti che agiscono assumendo una condotta opposta allo spirito che dovrebbe animare questo periodo difficile per tutti.

Di conseguenza, in relazione alle risposte del questionario (domanda n.7, pag. 8 del rapporto) e alle considerazioni dei Rappresentanti di Classe, si richiede l'emanazione di nuove disposizioni che ribadiscano quelle contenute nella circolare n.232, fornendo anche ulteriori garanzie agli studenti.

In particolare si richiede di:

- Stabilire la possibilità, per gli studenti, di non partecipare a videolezioni condotte al di fuori del [nuovo orario scolastico](#), quindi in orari pomeridiani oppure in eccesso rispetto alla riduzione oraria del 50%, qualora queste non siano concordate con tutta la classe.
- Richiedere ai docenti e ai docenti coordinatori di classe di concordare con i propri studenti l'uso di una sola piattaforma per le lezioni live comune a tutti i docenti della classe, evitando di utilizzarne una diversa per ogni disciplina oppure una non adeguatamente stabile (come Bsmart, segnalata da molti come inadeguata).
- Incaricare i docenti di comunicare alla classe (attraverso gli studenti Rappresentanti di Classe) quale sia stata la rimodulazione del programma didattico. Inoltre è necessario, a questo proposito, imporre delle limitazioni più stringenti riguardo il numero di verifiche scritte o orali da poter svolgere ogni settimana (tema disciplinato dall' art.7 del Titolo VII del [Regolamento di Istituto](#)), riducendo il limite a due verifiche scritte a settimana e a un massimo di tre valutazioni totali (tra scritte e orali) per ciascuna disciplina nel secondo quadrimestre, concedendo anche tempi maggiori per lo svolgimento delle verifiche scritte.
- Ribadire il limite massimo di durata delle videolezioni, che, contrariamente a quanto spesso accade, non dovrebbero superare i 40/45 minuti.
- Richiedere ai docenti di assegnare agli studenti un minore carico di lavoro, visto che la mancanza di un contatto diretto sta causando un sovraccarico degli alunni (i quali sono già sottoposti a una situazione di stress non indifferente) viste anche le disposizioni che richiedono di tener conto, più che dei risultati raggiunti, dell'impegno e della partecipazione alle lezioni live.

Queste proposte scaturiscono dalla necessità di un rispetto maggiore delle disposizioni emanate, motivo per cui si richiede principalmente di ribadire quelle che sono le regole già messe in atto dalla Dirigenza.

Si tratta di un momento difficile per ciascun cittadino e tutti i docenti dovrebbero rendersene conto, dimostrando una maggiore empatia e vicinanza ai propri studenti, che vengono visti spesso con eccessiva diffidenza e superficialità dai propri docenti, i quali dovrebbero invece guidarli in questo percorso arduo e per tutti difficile da affrontare.

I rappresentanti degli studenti

VISCONTI MARIO

SPAZIANTE GIOVANNI

MAZZONE DARIO